

TAVOLA XXXI,

CHi volesse avere riflesso alla serie delle precedenti pitture potrebe imaginare , che anco la presente spettasse a rapporti teatrali . In tal caso si offrirebbe la congettura di figurarsi quì un luogo , ove gli attori, e le attrici si adobavano per la scena . Nel vedersi però non già accennata una guardaroba di teatro detta *choragium* , ma un sito , ove le figure dipintevi si *acconciano* la *testa* , ci sembrarebe più applicabile l'indicazione di essere forse questa una stanza di casa particolare destinata all'uso di adornarvisi le donne . Del loro lusso , e della premura di consigliarsi lungamente con lo specchio , e con la toletta appena levate dal letto prima di rendersi visibili a chiunque , ne fa fede una costante esperienza indipendentemente dalle autorità greche, e romane . Qui in fatti tra *quattro Donne* il quinto interlocutore è il detto magico , ed ausiliare *tavolinetto* , e non un uomo escluso qual profano da quella prima cerimonia della giornata .

TOM. III. PIT.